

NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 13 febbraio 2026 – È online, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Carola Fenicchia e Lisa Orlandi del RIE sull'energia del capitale umano, una sfida di competenze e non solo di fonti.

“La transizione energetica è stata spesso narrata come un semplice passaggio di testimone, un ‘interruttore’ che spegne i combustibili fossili per accendere le rinnovabili. Tuttavia, la realtà tecnica, geopolitica e sociale ci restituisce un quadro molto più complesso e stratificato: la transizione non è una sostituzione di fonti, ma una loro addizione”, hanno sottolineato le due ricercatrici del RIE. *“Oggi, la sfida senza precedenti consiste nel sovrapporre all’enorme base delle fonti tradizionali un nuovo strato – quello delle energie pulite – cercando contemporaneamente di ridimensionare gli strati inferiori. Questa ‘somma di complessità’ richiede un coordinamento perfetto tra molecole, elettroni e dati”* e, *“in questo scenario, la tecnologia da sola non basta: è necessario un nuovo ‘software’ umano”,* hanno evidenziato Fenicchia e Orlandi.

In sostanza, hanno osservato le due analiste del RIE *“siamo di fronte a una ridefinizione totale del mercato del lavoro, dove il tema delle professioni che cambiano diventa il vero baricentro del sistema. Il professionista dell’energia deve saper leggere la complessità di un mondo che non è mai stato così denso, interconnesso e, appunto, additivo. In altre parole, la transizione deve essere accompagnata da una metamorfosi umana, in cui ai classici ruoli esecutivi devono affiancarsi architetti di ecosistemi complessi –* hanno puntualizzato Fenicchia e Orlandi -. *In un simile scenario, investire nella formazione e nella valorizzazione del capitale umano si configura come una leva strategica di crescita per gli operatori del mondo dell’energia”*. Secondo il World Energy Employment 2025 *“il settore energia impiega oggi 76 milioni di persone in tutto il mondo, con una crescita nel 2024 del +2,2%, un ritmo quasi doppio rispetto alla crescita media dell’occupazione negli altri settori economici (+1,3% nello stesso anno)”*, hanno ricordato le ricercatrici del RIE, aggiungendo però che una delle principali criticità che si presenta lato domanda *“è la carenza di manodopera qualificata. Secondo l’AIE, la domanda globale di lavoratori tecnici è cresciuta del 16% (2015-2022) mentre i diplomi professionali attinenti all’energia sono aumentati solo del 9%; per allinearsi agli obiettivi Net Zero 2050, il*

numero di laureati nel settore deve aumentare del 40%". Il mercato del lavoro energetico sta insomma vivendo "una metamorfosi senza precedenti, dove il capitale umano è diventato la vera 'materia prima critica'. Come per le fonti, anche per le risorse umane non assistiamo a una semplice sostituzione di ruoli, ma a un'addizione di complessità che richiede figure ibride capaci di integrare capacità tecniche, ingegneria, data science e visione sostenibile – hanno rimarcato Fenicchia e Orlandi -. La domanda aziendale si scontra, pertanto, con un'offerta carente e un preoccupante squilibrio generazionale. In questo scenario, le capacità attrattive di un'azienda non passano più solo per la retribuzione, ma per la capacità di offrire ambienti sicuri, percorsi di formazione continua e una cultura inclusiva che diventi un vessillo per i nuovi talenti". "Per evitare il 'collo di bottiglia' delle competenze", il settore deve dunque "rispondere con un'inversione di rotta radicale: abbattere l'effetto Matilda per sbloccare il potenziale femminile e restaurare una meritocrazia oggettiva che neutralizzi i bias cognitivi – hanno concluso le analiste del RIE-. Solo trasformando la formazione in un asset strategico e la diversità in un vantaggio competitivo, la transizione potrà passare da ambiziosa buzzword a realtà industriale resiliente, capace di governare le sfide di un'era energetica sempre più digitale e interconnessa".

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi ai mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities. La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di gennaio 2026.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Direzione Governance

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

governance@mercatoelettrico.orgwww.mercatoelettrico.org